

Ricordando Marelda Iacovazzi

di Palmina Cannone

"In ogni momento della mia vita c'è una donna che mi prende per mano attraverso le tenebre di una realtà che le donne conoscono meglio degli uomini e in cui sanno orientarsi meglio anche senza luce" (Gabriel Garcia Márquez). Pensando a Marelda (Maria Elda) Iacovazzi mi è venuta in mente questa considerazione di Márquez perché ella, nell'universo femminile fasanese, ha incarnato la luce, la saggezza. Ha preso per mano intere generazioni di giovani per indirizzarli verso i sentieri cristiani del Vangelo: la solidarietà, la *pietas*, la condivisione, la tolleranza, l'amicizia, la preghiera, l'Amore. Una donna pudica, schiva, integra con la quale mi piaceva conversare. Ponderava le parole, mai una di troppo... Le plasmava con l'intensità del suo profondo pensiero. Parole misurate e caste. Le nostre chiacchierate avevano il potere di dissipare dubbi reciproci, incertezze, angosce quotidiane. *"Il cammino della vita – mi diceva – è tortuoso, spesso ingannevole per l'imprevedibile quantità di bivi e sentieri interrotti"*. Pertanto, è necessario seguire l'insegnamento socratico *"conosci te stesso"* e l'altro goethiano *"agisci e saprai quali attitudini sono in te"*. Mi ripeteva spesso l'insegnamento di Cristo *"Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato"*, sottolineando *"come io vi ho amato"*. Si rammaricava delle amicizie tradite, della cattiveria umana... Coglievo in lei uno stato di disagio, ancor più di spaesamento triste, di scoraggiamento per l'incapacità di esorcizzare il Male. Durava solo un attimo. Si rasserenava e, per ogni delusione, aveva in serbo una carezza di perdono. Socia attiva e assidua dell'Università del Tempo Libero "San Francesco d'Assisi", fin dalla sua nascita nel 1998, è stata un faro per l'associazione. La sua presenza autorevole sempre un dono. Aperta alla conoscenza, seguiva con partecipazione i corsi di: "Scrittura creativa", "La lingua delle radici", "Diritti umani", "Storia patria e Tradizioni", "Astronomia", "Archeologia", "Medicina e Farmacologia", "Psicologia", "Arte", "Religione e Spiritualità", e quasi tutti gli eventi. Mi dava consigli, suggerendomi tematiche da trattare o personaggi da omaggiare nei "Giovedì culturali". Nonostante avesse salutato nella sua vita tante primavere, conservava nel suo cuore quel profumo inconfondibile della stagione del risveglio, della speranza, insieme alle crome della gioventù. Seguitava a essere giovane nello spirito con la curiosità tipica dei giovani. Una curiosità intellettuale, pervasa da una sottile ironia, che la rendeva unica. Speciale. L'UTL deve a lei la preziosa ristampa anastatica del libretto funebre *"In memoria di Mons. Sante Perna"* (1879/1949), fondatore dell'Istituto Sacro Cuore a Fasano, in contrada Matarano, di cui conservava gelosamente l'originale. Nel citato libretto, edito nel 1949 dal *"tipografo Nunzio Schena, ex allievo della Casa S. Cuore"*, è riportato l'appassionato elogio funebre a don Sante del padre di Marelda, Achille. A giugno scorso, dopo il lockdown, l'Università dava il via agli eventi pubblici cittadini con la Mostra fotografica *"La Scamicciata... scatti d'autore"* del socio Martino Murat, tenutasi al Chiostro dei Minori Osservanti. A tagliare il nastro, con l'assessore alla Cultura Cinzia Caroli, c'era la vispa Marelda, elegante come sempre, e interessata al signifi-



Fasano, 13 giugno 2020, ingresso del Chiostro dei Minori Osservanti, Corso V. Emanuele. Cerimonia d'inaugurazione della Mostra fotografica *"La Scamicciata... scatti d'autore"* di Martino Murat, organizzata dall'UTL dopo il lockdown. Marelda Iacovazzi sorregge il nastro, che sarà tagliato da Cinzia Caroli, assessore alla Cultura.

cato di *"Rinascita"* che l'artista aveva voluto trasmettere con le immagini. Quando il preside, prof. Antonio Carbonara, nonché fondatore dell'*Universitas* fasanese, mi ha partecipato la volontà di Lina Di Biase di raccogliere in un volume gli scritti di Marelda, frutto della sua partecipazione al corso di *"Scrittura Creativa"* tenuto dallo stesso, ho provato felicità profonda. Spesso ci chiediamo che cosa sia essere felici. L'ho compreso in quel momento: gioire per un'altra persona. Mentre scrivo, rivivo la stessa emozione. Sono davvero commossa! Nei suoi scritti traspaiono la musicalità della sua anima, il romanticismo del suo cuore, la dolcezza dei suoi intimi legami affettivi, le scintille della sua granitica fede, il suo essere *"magistra"*. Nel monologo *"Caro San Pietro"* emergono la semplicità e, nel contempo, la grandezza di questa donna che si è spesa per gli altri, consapevole dell'imperfezione umana. E con questa consapevolezza ella trasborda nell'aldilà una consuetudine terrena: quella di ottenere una raccomandazione da San Pietro, quando sarà chiamata al cospetto di Dio per rendere conto del suo operato. Metta lui una buona parola!

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO "S. FRANCESCO D'ASSISI" - FASANO



Fasano, dicembre 2019, sede UTL, Portici, Anno accademico 2019/20, Corso di "Religione e Spiritualità, Arte e Miti", prof. Francesco Colacicco. Tra i corsisti Marelda Iacovazzi (in prima fila, la 4° da destra).

Quel momento è giunto. Marelda non è più tra noi. E quale "merito" addurrà per ottenere tale favore? Perché il Santo dovrebbe riservarle un trattamento particolare? Marelda non gli elencherà il bene da lei elargito sulla terra... nooooo...! Gli dirà con il candore del "fanciullino pascoliano": *"Guarda San Pietro, io sono stata socia della grande famiglia dell'Università del Tempo Libero. Trattami bene!"*. Una famiglia in cui si è sentita ben accolta, amata e stimata. In cui è stata libera di sostenere le proprie idee, testimoniando l'esperienza di laica a servizio di chi versava in difficoltà socio-economiche e viveva nelle tenebre del male. Una famiglia che favorisce sereni rapporti interpersonali e offre a Fasano la cultura socratica del *"So di non sapere"* e quella cartesiana del *"Dubito, ergo sum"*. Una famiglia in cui lo stare bene insieme e la conoscenza umanistica, scientifica, tecnologica e laboratoriale ci rendono persone e cittadini migliori, più consapevoli, meno arroganti e più sensibili alle diverse solitudini umane. Grazie Maria Elda! La tua voce si protenderà nel cielo dei puri di cuore!



Sopra: Fasano, sede UTL, Portici, Anno accademico 2019/20, Corso di "Scrittura creativa", prof. Antonio Carbonara. Tra gli altri corsisti Marelda Iacovazzi (da destra, in prima fila, seduta).

Sotto: Fasano, 29 ottobre 2019, Sala di rappresentanza del Comune. Commemorazione del 220° Anniversario della morte di Ignazio Ciaia, eroe della Rivoluzione napoletana del 1799, relatore il prof. Nicola Colonna. Marelda Iacovazzi tra il numeroso pubblico.



Fasano, dicembre 2019, sede UTL, Portici, Anno accademico 2019/20, Corso di "Religione e Spiritualità, Miti e Storie", prof. Francesco Colacicco. Tra i corsisti Marelda Iacovazzi (in prima fila, la 2° da sinistra).

INFORMAUTL

Sono già in corso le iscrizioni al nuovo Anno Accademico 2020 /21. Le lezioni si terranno a partire dal 3 novembre 2020 con didattica in presenza nella sede (Portici- Fasano) nelle ore pomeridiane; di mattina con didattica online. Per informazioni rivolgersi in segreteria dalle 17,30 alle 19,30, dal lunedì al venerdì, o telefonare al numero di cellulare 366.2335266